Anno XXXIII — Lunedì 9 Ottobre 1899 — Conto corrente con la posta — N. 240

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## DALLA CAPITALE

## DIVAGAZIONI

(Nostra corrispondenza)

Roma, 6 ottobre 1899

**Le novità di Roma — Punti interrogativi — L'anno santo — Diminuzione nell'obolo di S. Pietro — Perchè mons. Folchi non è stato fatto cardinale — La munificenza di Pio IX e la gretteria di Leone XIII — I pellegrinaggi fanno concorrenza all'obolo — Il Congresso orientalista — Il comm. Serrao: la sua malattia, le sue benemerenze**

I lettori del *Giornale di Udine* m'avranno tenuto per morto, dopo sì lungo silenzio. Essi però sono tanto buoni e longanimi che senza dubbio m'hanno fin d'ora scusato. Al postutto nei mesi scorsi eravamo in piena estate, stagione nella quale non c'è bisogno di sonniferi; e quindi la mia prosa sarebbe stata una vera superfluità.

Ritornato alla capitale, dopo una vera odissea, riprendo la penna, non già colla pretesa di raccontar cose nuove o d'ammaestrare i vostri lettori. Per le novità c'è il telegrafo che ruba il posto a qualunque brillante carriera, per il resto bastano a sufficienza i giornali locali.

Credo anzi che ad Udine ce ne sieno anche di troppi!

Le novità attuali di Roma si riassumono nelle aspettative create dalla politica e dalla religione, e nelle attualità.

Le aspettative create dalla politica sono ormai note. Che cosa farà il Ministero? che cosa dirà la Corona nel discorso inaugurale della sessione legislativa? che cosa faranno i partiti estremi? gli ostruzionisti? essi che tanto combatterono, (e con quali armi, dio mio!) perchè la camera si chiudesse lasceranno che ora si apra *tout bonnement*, dimenticando il passato, ed applaudendo alla parola del sovrano, come se cominciasse una luna di miele per il parlamento? Chi garantirà la tranquillità, e la maestà della seduta reale dopo i belli esempi che ci furono offerti? Questi sono tutti altrettanti punti interrogativi, che tutti si fanno, ma ai quali nessuno sa quale risposta dare. Da parecchi giorni sonosi tenuti parecchi consigli dei ministri, e se ne terranno senza interruzione parecchi altri ancora. E' sperabile che in essi tutti questi quesiti saranno posti in discussione e si penserà in tempo a provvedere ed a prevenire, anzichè poscia trovarsi a dover deplorare o reprimere.

—

Altra aspettativa è creata dal Vaticano coll'anno santo. Si pronostica un'affluenza straordinaria e già si parla di milioni di pellegrini accorrenti alla capitale del cattolicismo. Senza esagerare nelle previsioni è indubitato che l'affluenza ci sarà. Starà a vedere però se dessa sarà fruttifera per l'obolo di S. Pietro.

E' positivo che i pellegrinaggi a Roma e l'affluenza a S. Pietro nei decorsi anni non ha mai mancato e fra la curiosità, che è sempre grande, i ribassi ferroviari, e il desiderio di acquistarsi meriti per il paradiso, mescendo l'utile al dolce, pellegrini a Roma ce ne furono sempre in quantità. Però non è a nascondere che l'ardore religioso di un tempo, allorchè Don Margotto scaldava i ferri colla sua Unità Cattolica, e riusciva a spillar quattrini da tutte le borse per l'obolo di S. Pietro, è andato sensibilmente diminuendo, ed ora si viene ai pellegrinaggi dell'anno santo su per giù come si andrà alla esposizione di Parigi. Un colpo fatale alla pubblica fiducia nell'obolo di S. Pietro lo diedero senza dubbio le malversazioni scoperte anni sono nell'amministrazione di esso, quando la reggeva monsignor Folchi, il quale per questo fatto, a quanto sembra, si giocò il cappello cardinalizio.

Lo scandalo, che avrebbe dovuto essere enorme, ed avrebbe fatto *pendent* senza scapito a quelli della Banca Romana, fu invece prudentemente soffocato giusta l'antica norma predicata dai gesuiti: *si non caste saltem caute*; tuttavia però l'affare fu risaputo dovunque, e fu certamente un fierissimo colpo, oltrechè al cuore dei buoni credenti, anche alla borsa del S Padre! A questo fatto poi è da aggiungersi la simpatia personale di cui godeva un tempo Pio IX il quale avrà avuto nemici in politica, ma nella parte amministrativa avea largo seguito perchè papa munifico e al quale piaceva illustrarsi con lavori che tramandassero il suo nome alla posterità.

Altrettanto certo non può dirsi di Leone XIII il quale in fatto d'amministrazione ha fama di uomo gretto ed avaro, pur di conservare quello che trovò senza fare novità, accontentandosi delle soddisfazioni che gli procurano le sue esercitazioni letterarie, e gli elogi che gli vengono dai principi e dai dotti. S'aggiunga a tutto ciò la concorrenza. Sicuro; l'obolo di San Pietro in tutti questi santuari, che ora sorgono come i funghi da ogni parte, ha dei concorrenti formidabili, e la Madonna di Lourdes, la S. Casa di Loreto, la Madonna di Pompei ed altri tali sono tante siringhe per l'obolo di S. Pietro; tanto è vero che i pellegrinaggi or sono divenuti cumulativi e si fanno con apposite tessere, che danno diritto a visitare Roma, Loreto e Pompei. Così il Vaticano, che un tempo si godeva l'intera torta, ora dee accontentarsi d'una sola fetta la quale sarà forse anche minore di una terza parte.

—

Resta ora che io vi dica delle attualità, e queste ora si riducono a due sole, una lieta e l'altra triste, il congresso degli orientalisti, e la malattia del Prefetto comm. Serrao.

Del primo poco vi posso dire, perchè tenne appena le prime sedute d'inaugurazione, alle quali io non potei assistere. Il Ministro della pubblica istruzione S. E. Baccelli si fece ammirare in uno splendido discorso nella forbita lingua del Lazio, ch'ei sa maneggiare con garbo e maestà, e ad esso risposero parecchi fra gli scienziati convenuti. Tra questi un ungherese, il cui nome mi sfugge, si dice abbia parlato splendidamente in italiano, ed un rumeno sciolse addirittura un inno alla gran madre Roma! Chi fece la figura più *micca*, more solito, fu il Municipio di Roma, il quale, quando ha messo nella vigna a far da pali quella trentina di commessi od inservienti gallonati alla medioevale coi fasci da littore e le banderuole dell'araldo, crede aver soddisfatto a tutto il debito suo, pago soltanto di poter ospitare i forestieri nelle splendide sale capitoline che a dir vero tengono molto luogo della etichetta e della cortesia di cui spessissimo si deplora la completa assenza. In questa circostanza poi mancando anche la presenza senatoria ed autoritaria del sindaco principe Ruspoli, e la sua rebante eloquenza, gli onori di casa furono a dir vero molto meschini.

—

Ultima attualità e ben triste davvero è, come dissi, la malattia del prefetto di Roma, l'ottimo comm. Serrao. Sabato scorso era stato ad Anagni ricevuto come sempre cordialmente da quei cittadini, e, mi si dice, ch'ei fosse di ottimo umore e felicissimo nel conversare e negli auguri lasciati a quel paese. Nel domani era colpito improvvisamente dal fiero malore che tuttora lo travaglia.

Dire la costernazione che produsse la notizia in città sarebbe superfluo, dopo quanto già ne dissero i giornali. E' un vero plebiscito, una vera dimostrazione di simpatia e d'affetto quella che circonda in questi giorni l'afflitta casa dell'egregio e benemerito funzionario.

Oltrechè ai suoi impiegati, che tutti erano a lui affezionati come ad un padre, i funzionari tutti della capitale, dai ministri di stato e dagli ambasciatori ai più umili *travets*, si recarono in questi giorni, e si recano tuttora, alla Prefettura a chiedere di lui notizie.

E non potrebb'essere altrimenti. Il prefetto Serrao, oltrechè ottimo e valente funzionario, fu sempre benemerito cittadino e distinto patriotta. Basta dire che chi lo tenne da giovanissimo a battesimo nella sua carriera fu Giuseppe Garibaldi in persona, quand'era dittatore a Napoli; e nella lunga via da lui percorsa irta di scogli e di contrarietà, qual è quella della Pubblica Sicurezza, il Serrao non ebbe nemici, e, se forse talora ebbe avversari nelle persone che stavano al governo, ebbe però la soddisfazione di vederli ritornare a sè, senza ch'ei li andasse a pregare. In fatti, allontanato, e non una volta sola, dalla capitale per i soliti intrighi della politica, la qual talora diffida o sconfessa gli stessi suoi fidi, vi ritornò sempre poco di poi e con maggior grado e più alti onori.

Ma un altro lato rende per me splendida ed ammirevole la figura del comm. Serrao. Egli da umile impiegato e con tutte le vicissitudini della carriera seppe crescere ed allevare decorosamente e in gran parte collocare dieci figli! E questo è un merito per me superiore ad ogni altro, e solo chi è padre lo può degnamente comprendere e valutare.

E come egli abbia saputo crescerli e quale affetto ispirar loro in cuore, e di quale adorazione ei sia l'oggetto lo dice chiaramente l'attuale dolorosa circostanza, che li richiamò tutti intorno al suo letto trepidanti e angosciati.

Lode al cielo il male rimise alquanto della sua intensità, e i pronostici di S. E. il ministro Baccelli, che con vero affetto lo assiste, sono ad ogni ora migliori.

Speriamo e confidiamo nella forte sua fibra, e molto pure nell'affetto che lo circonda. Povero Serrao! E' poco più d'un mese ch'ei ritornava dal Friuli ov'erasi recato a Pagnacco a trovare sua figlia, sposa all'egregio ing. Rizzani, e mi descriveva la bella impressione che gli avean fatto i nostri luoghi, ov'ei mi diceva aver trovato nei contadini una semplicità patriarcale. Gli piaceva sopratutto la pace e la sicurezza dei nostri paesi, nei quali si può dormire con porte e finestre aperte, e mi confessava schiettamente che avrebbe voluto finire costì i suoi giorni.

Io invece e come tutti i miei concittadini e comprovinciali gli auguriamo che non a finire ma a prolungare di molti anzi moltissimi anni i suoi giorni possa egli in breve venirci, confortato da quel sorriso d'affetto e di stima, che la sua bontà ed i suoi meriti hanno saputo costituire dolcissimo ambiente a lui d'attorno.

*Taliano Furlano*

## L'emigrazione italiana in Germania

Da parecchie parti si sono fatti degli eccitamenti all'emigrazione italiana perchè si diriga verso la Germania, dove c'è bisogno di contadini.

Il bisogno di contadini in Germania è effettivo, specialmente nella Prussia orientale. Ma ivi le condizioni in cui vive il povero agricoltore sono la causa della mancanza di mano d'opera, e l'imperatore di Germania visitando quelle campagne or non è molto, tocco della miseria e dallo squallore che regnavano nelle abitazioni campestri, ebbe ad esclamare che i contadini erano tenuti peggio delle bestie.

Non è dunque molto lusinghiera l'attrattiva della Prussia orientale. Nella Germania occidentale le condizioni sono alquanto migliori. La popolazione vi è abbastanza densa, e la coltivazione è più razionale.

Nello Schlesswig Holstein tutta la superficie messa a coltura è coltivata a grano, a prati, a pascolo, ed il 6 e mezzo per cento soltanto a foresta.

Nell'Annover è data ai boschi una parte maggiore, il 16 e mezzo per cento, ma la superficie coltivabile è tenuta come le altre a campo, prato e pascolo, quasi nelle identiche proporzioni.

Le condizioni del contadino però non sembrano floride. La media delle ore di lavoro è dalle 10 alle 13 d'estate, e dalle 8 alle 10 in inverno, per gli uomini: e dalle 9 alle 13 in estate per le donne.

Il salario dei lavoratori liberi, all'estate va da 1 marco ad 1 e mezzo al giorno, ossia da L. 1,25, a L. 1,87; nell'inverno non supera i 70 pfennig, 87 centesimi.

I lavoratori a contratto stanno meglio. Hanno un salario che va da 300 marchi, se ricevono anche generi in natura, cereali, patate, verdura, latte, ecc., ad 800 se non ne ricevono.

Queste condizioni, che sono assai migliori di quelle fatte ai lavoratori nella Prussia orientale, non sono però tali da incoraggiare l'emigrazione italiana per la Germania, poichè gli 800 marchi, che sono il massimo, non bastano a far vivere una famiglia di contadini.

## Convocazione del Parlamento inglese

Un proclama della regina convoca il Parlamento il 17 corrente.

## Il Parlamento austriaco

Dicesi che il Parlamento di Vienna verrà convocato il 19 corrente.

## Nell'Eritrea

### L'interprete del Comando fuggito

Scrivono da Asmara in data 26:

L'avvenimento della giornata è la fuga dell'indigeno Giorgio Joannes Zuandù, interprete del Comando delle regie truppe, fuga avvenuta nella notte del 20 al 21 settembre, e troncata a mezzo dallo splendido servizio organizzato dai carabinieri di Asmara e che nella località di *Duamerè*, permise ai *zaptiè*, dopo lieve conflitto, di impadronirsi del fuggitivo e dei suoi compagni. Il Giorgio fu ferito leggermente alla spalla sinistra, il suo servo passato da parte a parte da un proiettile, è vissuto poche ore ed è spirato nel carcere di Asmara, ed il terzo compagno è illeso. Il Giorgio fuggiva nella tema di essere implicato nel tradimento del famoso Gaiesghear, di cui già vi scrissi. Ora, si spera, che sia dato un esempio salutare.

Il Governo dell'Eritrea ha promesso cento talleri di premio a tutti quelli che consegneranno all'autorità dei disertori.

## Una cartolina illustrata che offende Dante

Scrive l'*Alto Adige*: Presso qualche negozio della nostra città si vende una cartolina illustrata che rappresenta Dante in bicicletta, e sotto all'immagine vi sono due sciocchi versi tedeschi.

La stupida e volgare cartolina è stampata dalla casa Back e Schmidt di Vienna.

Ma non è l'origine della banale irriverenza a Dante che ci stupisce; ci stupisce che essa trovi a Trento chi la vende e ancor più che trovi chi la compra.

## Un fanciullo rapito dagli zingari e martoriato

Scrivono da Mostar: Undici anni or sono sparì improvvisamente dal villaggio di Lac, distretto di Darda in Ungheria, il fanciullo Francesco Seda, d'anni 8, e di lui la sua famiglia per quante ricerche abbia fatto nulla più seppe. Si sospettava che il povero fanciullo fosse stato rapito dagli zingari, che in quel tempo avevano transitato per il villaggio, perchè infatti il piccolo Seda fu veduto seguire il carro degli zingari fino oltre i confini del villaggio.

Domenica scorsa il disgraziato Seda — che ora ha 19 anni — si presentò ai gendarmi di Velika Bielina (Bosnia) e chiese protezione. Narrò ai gendarmi che undici anni addietro, dopo aver seguito un carro di zingari, questi quando furono in una località remota lo afferrarono e lo gettarono in fondo al carro dopo avergli posto un bavaglio alla bocca. Due giorni dopo lo condussero in un bosco e lo percossero in modo da spezzargli il braccio e le gambe. Ridotto in istato compassionevole gli zingari lo obbligarono a chiedere l'elemosina ai passanti mostrando loro per intenerirli il suo corpo piagato. Gli zingari lo avevano minacciato di morte se rivelava il martirio sofferto.

Giorni fa — egli narra — fingendo di dormire intese il suo padrone lamentarsi con gli altri zingari che i passanti non si commovevano più dinanzi al suo stato. Dopo molto discorrere quelle belve umane decisero che il giorno dopo avrebbero cavati gli occhi al povero Seda onde maggiormente impietosire i passanti. Il Seda, fattosi coraggio, disse al padrone che essendo giorno di festa si sarebbe recato di buon'ora a Bielina a mendicare.

Essi, di nulla sospettando, lo condussero in città, ma il giovane appena vide i gendarmi invocò soccorso e disse loro di arrestare i due zingari che lo accompagnavano.

Ora gli infami attendono in carcere la punizione.

## Il conflitto anglo-transvaaliano

### Il pericolo nero

Edmond Garrett, membro del parlamento del Capo, ha pubblicato nella *Contemporary Review*, la statistica della popolazione bianca del sud dell'Africa.

Questa statistica dà per resultato le cifre 431,600 olandesi e 388,406 inglesi.

Ma vi è un'altra statistica che nessuno ha fin oggi pubblicata e che è bene conoscere.

Essa è stata compilata dal capo di una delle maggiori case di commercio del Capo, e contiene per l'Inghilterra un problema molto più grave dell'atteggiamento eventuale degli afrikanders. Si tratta della popolazione nera.

Ecco le cifre che al 1° gennaio di quest'anno erano ufficiali per l'ufficio di statistica del Capo:

Colonia del Capo (Béchuanland compreso): 1,600,000 neri, 460,000 bianchi.

Rhodesia: 1,000,000 neri, 5000 bianchi.

Transvaal: 850,000 neri, 250,000 bianchi.

Natal: 530,000 neri, 50,000 bianchi.

Stato libero d'Orange: 200,000 neri, 80,000 bianchi.

In totale sono dunque 4,180,000 neri, contro 845,000 bianchi.

Ora, su questi 845,000 bianchi, non vi sono che 400,000 inglesi, il che dà una proporzione di dieci neri per un inglese.

Queste popolazioni indigene, sopratutto quelle che sono a Natàl, rimarranno neutre? Assisteranno immobili al conflitto che sta per incominciare fra i bianchi? E se intervengono, da qual parte si schiereranno?

### Le forze inglesi

Dal Regno Unito sarebbero mandate al Transvaal:

6. brigate di fanteria — una della Guardia, una inglese, una di highlander scozzesi, una irlandese, una di fucilieri ed una finalmente di fanteria leggera — ciascuna brigata forte di 4 battaglioni; due brigate di cavalleria ciascuna di tre reggimenti; quattro battaglioni di fanteria per il servizio delle truppe; 1 reggimento di usseri; 1 sezione pontieri; 1 battaglione di telegrafisti; 1 parco di munizioni ed una colonna di vettovagliamento.

Tre batterie da campagna si trovano già a Natal; inoltre, nelle Indie sono pronti: una brigata di fanteria; una brigata di cavaellria; una sezione di artiglieria da campagna con tre batterie e quattro ospedali da campo.

L'effettivo delle diverse unità è fissato come in appresso; ogni battaglione di fanteria, 1012 uomini, ogni reggimento di cavalleria, 556 uomini, ed altrettanti cavalli; ogni batteria da campagna montata, 160 uomini ed 80 cavalli.

Tuttavia si può facilmente prevedere che dei reggimenti di fanteria, quelli, almeno, provenienti dalla madre patria, non avranno la forza prescritta.

Gli uomini della riserva non sono stati chiamati ancora — come è noto — sotto le armi ed il governo inglese non intende di farlo per ora.

Le forze combattenti ascenderebbero, pertanto, a circa 32,200 uomini, ai quali devono aggiungersi i 10,000 uomini di truppe regolari, che si trovano fin d'ora nell'Africa meridionale, agli ordini del tenente generale sir Forestier Walker, il quale è giunto il 6 corr. alla città del Capo.

Al comando in capo di tutte le forze combattenti è designato il generale sir Gorge White, che è ora in viaggio per Natal con i primi rinforzi.

Finalmente, in sussidio di queste forze, gli equipaggi della squadra del Capo costituirebbero una brigata di marina destinata a concorrere alle eventuali operazioni di terra.

Questa squadra, la quale si trova attualmente nei paraggi della baia (portoghese) di Delagoa, sotto il comando del contrammiraglio sir R. Harris, riceverebbe un rinforzo in caso di guerra.

Essa attualmente si compone di 15 navi, cioè 2 incrociatori di 2ª classe, 5 incrociatori di 3ª ed 8 piccole navi. Suo compito, a guerra combattuta, sarebbe principalmente quello di impedire lo sbarco di armi e munizioni destinate al Transwaal.

**Ancora speranze di mediazione**

Pretoria 7. — Nei circoli ufficiali si spera di ottenere la mediazione del presidente Mac Kinley. Il Transvaal affidò al generale americano Obeirne, che si trova a Washington la difesa degli interessi della pace, ma Mac Kinley rifiutò la sua autorizzazione a questa nomina.

**Movimenti dei boeri**

Kimberley 7. — Tremila boeri accampano a 5 miglia dalla città di Mafehing. Il comandante Cranje fu incaricato del comando delle truppe boere alla frontiera; egli con seimila uomini si trova presso Bomathlabania ed informò gl'inglesi che varcherebbe la frontiera al primo colpo di fuoco.

Il governatore del Transvaal notificò al corpo consolare di avere organizzato forze di polizia sufficienti per proteggere le miniere contro i malfattori.

**Gli Stati Uniti non interverranno**

Washington 8. — Si assicura che il governo rifiuterà qualunque intervento nel conflitto anglo-transvaaliano.

**Voce d'invasione dei boeri**

Londra 8. — Secondo il *New Sopfhew Orlt* i boeri invasero il territorio inglese e minacciano le posizioni di Bodenpowei e Mafeking.

Mafeking 8. — Il governatore inglese ha consigliato le donne e i fanciulli a partire, temendo un bombardamento da parte dei boeri; ma crede che le forze di cui dispone sieno sufficienti a resistere al nemico.

**Nell' Orange**

Bloemfontein, 8. — La *Gazzetta Ufficiale* dello stato d'Orange pubblica la legge che accorda al presidente dell'Orange pieni poteri per adoprare le entrate pubbliche, contrarre prestiti e che sanziona le pene contro i *burghers* che non rispondessero alla chiamata alle armi.

Fu pubblicata la corrispondenza scambiatasi fra il presidente dell'Orange, Stejin ed il residente inglese Milner.

Stejin dice che i preparativi militari inglesi ostacolano gli sforzi per il mantenimento della pace.

## Riconvocazione della Camera

**Le presidenze**

La nuova sessione del Parlamento verrà riaperta il 15 o il 16 novembre.

—

Nei circoli di Montecitorio si afferma con insistenza che l'on. Colombo ha accettato la candidatura offertagli della presidenza della Camera. Contro l'on. Colombo le opposizioni riunite porteranno l'on. Coppino, avendo l'on. Zanardelli declinato risolutamente la candidatura. Il deputato di Iseo preferisce rimanere il *leader* dell'opposizione.

Nei circoli ministeriali si va accentuando una corrente favorevole alla candidatura dell'on. Biancheri alla presidenza della Camera. Questa candidatura sarebbe bene accetta da tutte le gradazioni della maggioranza. Ma temesi che l'on. Biancheri torni a rifiutare l'alto ufficio per la grave età e per desiderio di riposo.

Per il Senato verrà confermato l'intiero ufficio di presidenza della scorsa sessione.

# Cronaca Provinciale

**DA CIVIDALE**
**Omaggio a due insigni**

Il *Forumjulii* pubblica la seguente lettera:

Cividale, 7 ottobre 1899.

*Egregio amico*

Permetti che mi valga del tuo giornale per presentare una idea che da molto tempo io vo' maturando.

Siamo ancora entusiasti delle ore paradisiache passate in udire le divine melodie dell'Oratorio eseguito nella nostra insigne collegiata, e duole il cuore in pensare che le spoglie mortali dell'illustre suo autore giacciano nel vecchio cimitero di S. Stefano, dimenticate in un tumolo mal riparato, ove, pure riposano quelle del suo celebre maestro Candotti. Non si potrebbe imitare la citta di Bergamo che non sono molti anni esumò i resti mortali dei celebri maestri di musica Mayr e Donizzetti, e collocò i loro crani in apposita nicchia nel museo cittadino?

Tale dimostrazione d'affetto a questi illustri trapassati che tanto onorarono la nostra amatissima patria sarebbe, ne sono ben certo, accolta con entusiasmo non solo dai cividalesi, ma da tutti quanti professarono stima a quei due cigni della divina arte d'Euterpe.

Valga quello che può valere la mia idea, sarei grato a te se in ogni modo la facessi pubblica.

*Grato del favore.*

riconoscentissimo
*G. B. Bellina*

**DA POZZUOLO**
**Elargizione alla Congregazione**

La spettabile famiglia del fu signor Giuseppe Fadelli, nella luttuosa circostanza della morte del beneamato suo Capo ha elargito alla Congregazione di Carità di Pozzuolo la generosa offerta di lire duecento (200).

La Presidenza a nome dei beneficati ne rende sentite e pubbliche grazie.

**DA TARCENTO**
**L'Opera Pia Cojaniz e il comune**

Ci scrivono in data 8:

Che sia la presente Amministrazione della Opera Pia Cojaniz proprio la responsabile delle irregolarità che, volere o volare, oggi si conoscono in paese e si commentano più o meno favorevolmente; o l'Amministrazione dell'Opera Pia Coianiz di oggi segue le traccie dell'Amministrazione precedente?

La conclusione è questa.

Il Comune ha verso la Congregazione di Carità un credito di 38000.00 lire pagabili in 19 rate. L'Opera Pia Coianiz, sotto la vecchia Amministrazione, stanziava le L. 2000.00 nel suo bilancio, e il Comune le metteva nelle sue entrate; ma nè la Congregazione pagava, nè il comune incassava.....

Quesito I: La presente Amministrazione perchè, fino da principio, non si mise in regola con il Comune, perchè non sistemò questo suo debito? Trovò essa le annualità precedenti in cassa o non le trovò? Se le trovò, perchè non le versò al Comune? Se non le trovò, perchè non avvertì il Comune del vuoto?

Quesito II: Continuò a stanziare le 2000 lire per la estinzione del debito verso il Comune perchè si sentiva in dovere di farlo o per ingannare il Comune stesso? Questo è il punto più importante, e ad avvalorarlo noi abbiamo la risposta della stessa Congregazione: Parte della somma stanziata per la estinzione del nostro debito verso il Comune l'abbiamo adoperata per soccorrere i poveri.

Questi denari, noi diciamo, non erano danari vostri; c'ingannaste, sapendo d'ingannarci, non meritate più fiducia. Un'altra domanda: Perchè gli Amministratori dell'Opera Pia Coianiz fecero orecchio da mercante a tutte le lettere anche risentite, con le quali la presente Amministrazione Comunale faceva pressione per essere rimborsata delle 2000.00 lire? E qui cade acconcio il chiedere agli Amministratori Comunali: Perchè vi limitaste a chiedere e non procedeste fino a essere rimborsati? Tutelaste male gl'interessi del Comune, perchè avete perduto tutti gl'interessi che potevate percepire dalle migliaia di lire sborsate, e, se non siete legalmente responsabili, ne siete moralmente. E perchè qui tutti avete torto accontentatevi per oggi.

Mi consta da ottima fonte che il Presidente dell'Opera Pia Cojaniz ha l'intenziome di rinnovare le già date dimissioni, deciso questa volta a non ritirarle; come so di certo che se il Presidente dell'Opera Pia Cojaniz non firmò la nota spedita da questa al Comune, si fu perchè non approva il modo di agire della stessa Congregazione.

**DA SPILIMBERGO**
**Conferenze ai maestri**

Come abbiamo preannunziato martedì 10 corrente si comincierà, alle ore 10 antimeridiane in Spilimbergo, un corso di conferenze destinato specialmente agli insegnanti elementari (maestri e maestre).

Sappiamo che parecchi comuni hanno stanziato piccole somme, 10 a 15 lire, perchè i loro maestri intervengano.

Il Comizio agrario ed il municipio di Spilimbergo hanno disposto perchè i signori maestri trovino comodità di soggiorno colà, e anzi il municipio ha recentemente deliberato di assumersi la spesa per l'alloggio e ha fatto in modo che i maestri possano trovare nelle principali trattorie del capoluogo, il vitto con una spesa non superante le due lire, e cioè: colazione: caffè e latte con due pani; pranzo: minestra, carne guarnita, formaggio, pane ed un quinto di vino; cena: piatto forte, formaggio, pane ed un quinto di vino.

Dopo le conferenze riuscitissime di Codroipo, Cividale, Gemona, S. Daniele e Pozzuolo è questa la quinta volta che nel nostro Friuli si cerca che le più indispensabili cognizioni agricole siano impartite agli insegnanti rurali, affinchè essi poi le diffondano non solo ai loro piccoli alunni, ma anche fra le popolazioni campestri.

**DA ARZENE**
**Una bambina uccisa da un bue**

La bambina Maria Bertoia d'anni 5 passando vicino ad un bue, ricevette da questo un violento calcio al ventre, che le causò lesione gravissima, in seguito alla quale la povera piccina dovette poco dopo soccombere.

**DA FAGAGNA**
**Cose comunali**

Ci scrivono in data 8:

Avevo molto interesse di prendere conoscenza del verbale dell'ultima seduta consigliare di questo Municipio, e, domenica p. p. recatomi all'atrio della casa comunale, non lo trovai esposto all'albo.

Più tardi rivoltomi ad una persona addetta al municipio, mi disse che era già stato pubblicato!... Ma dove?

Giro la questione a chi spetta risolverla nell'interesse degli amministrati.

## DAL CONFINE ORIENTALE

**DA GORIZIA**
**La filossera**

Scrivono in data 7:

A Vertoiba presso Merna, è stata constatata l'esistenza della filossera, e le autorità presero gli opportuni provvedimenti stabiliti dalla legge.

**DA RONCHI**
**Altro incidente sulla linea friulana**

Scrivono in data 8:

Sulla strada che da qui conduce a Monfalcone, nei pressi della stazione friulana, ieri alle 6 e mezzo transitava col suo carro di vitelli pollami che ogni settimana trasporta a Trieste un negoziante del vicino Regno certo Sebastiano Gentile.

La strada, causa i nuovi lavori sul binario in riparazione è molle per le recenti pioggie, percui girando il cavallo presso il binario, le ruote si affondarono nel terreno e per quanti sforzi facesse, quel povero uomo, non riuscì a far passare il carro, le sue grida non vennero intese da nessuno, mentre il treno s'approssimava velocemente.

Fece da ultimo dei segnali col fanale ma inutilmente; il treno sopraggiunse ed egli arrivò appena a salvarsi gettandosi da parte. Il cavallo restò morto sul colpo, il carro spezzato, e i vitelli e polli gettati qua e là.

Qui non si può dire che si tratti di trascuranza da parte del carradore, ma bensì di chi è incaricato della esecuzione del lavoro, che in quel posto dovrebbe mettere un segnale. Questo povero diavolo ebbe un danno rilevante. Chi lo risarcirà?

Si racconta che a un carro carico toccò la stessa sorte e si dovettero prendere due paia di buoi per levarlo da quel terreno molle e fangoso. E se in quel momento fosse passato il treno?

**DA TRIESTE**
**Sanguinosa tragedia**

Si ha in data 7:

La notte scorsa è accaduto un gravissimo fatto. Il noto negoziante in manifatture Davide Chersich, d'anni 33, da Lussimpiccolo (fratello del Procuratore di Stato) ha ucciso la propria moglie con un colpo di rivoltella e poi si è suicidato.

A quanto sembra la tragedia deve essersi svolta verso la mezzanotte. I due coniugi erano rincasati verso le 11 ed avevano cenato nel gabinetto che dà sulla terrazza. Essi devono aver avuto un vivace diverbio, giacchè i vicini li intesero parlare con molta concitazione e specialmente la voce della signora era tenuta in tono molto alto.

Furono intesi poi dei forti rumori come di mobili rovesciati e poco dopo, dalla stanza da letto, si udirono partire dei colpi e quindi gemiti. Ritenendo che fossero state rovesciate delle sedie perchè quei colpi erano come soffocati e d'altra parte, le scene di violenza fra i due coniugi erano frequenti nessuno vi fece caso. Invece era quello il momento in cui il signor Chersich aveva esploso i colpi di rivoltella.

Questa mattina il facchino della ditta Chersich, come era solito, andò dal padrone per ritirare la chiave, ma nessuno venne ad aprire la porta; il facchino avvisò altra gente e così si venne a conoscenza del truce fatto.

# Cronaca Cittadina

**Bollettino meteorologico**

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Ottobre 9. Ore 8 Termometro 6.8
Minima aperto notte 2.3 Barometro 760.
Stato atmosferico: bello
Vento E. Pressione crescente
Ieri: bello
Temperatura: Massima 19.4 Minima 11.6
Media 14 16 Acqua caduta mm.

**Effemeride storica**
*9 ottobre 1851*
**Amnistia politica**

In seguito alll'amnistia escono alcuni prigionieri politici rinchiusi nel Castello di Udine. Tra questi l'abate Stefano Della Cà che scrisse della sua prigionia, che datava dal 22 aprile 1851, quando, predicatore in Duomo, aveva benedetta l'Italia.

## Si prende atto

Si prende atto che gli amici ed alleati *Cittadino*, organo della Curia Arcivescovile e *Paese*, organo della nuova democrazia Udinese, ammettono di avere fra essi vari punti di *contatto*, fra i quali quello che il XX settembre è una data che non dev'essere festeggiata, e che quindi la riunione di Roma all'Italia è una cosa deplorevole. E li chiamano punti di contatto!

Veramente il *Paese* pare che trovi non conveniente la festa perchè «l'ora è triste» o perchè Prampolini e C. sono sotto processo per l'affare delle urne: due piccioni ad una fava; si mantengono gli impegni cogli alleati del *Cittadino*, e si rende un servigio ai socialisti!

Il *Cittadino* invece vuol Roma ridata al Papa, cui fu portata via dai Framassoni, i quali non sono soltanto quelli della Loggia Paolo Sarpi che avrebbe fucinato il nostro articolo, ma tutti quelli della Lega XX Settembre, ed anzi tutti i liberali che si compiacciono della caduta del potere temporale. Quanti Framassoni; — e quante Logge per raccoglierli. Brrr...

Veramente i Massoni devono avere altro a fare che scrivere articoli, occupati come evidentemente sono a prendere gli ultimi concerti col diavolo Bitrù per distruggere la religione! In ciò forse potrebbero trovarsi in contatto col sig. Cleante Boscolo, l'oratore degli amici ed alleati del *Cittadino*, il quale non è amante delle mezze misure, e vuole invece abolir Dio addirittura!

Quanto all'alleanza dei moderati coi clericali ripetiamo al *Paese* che tale affermazione è falsa; dica ai suoi amici ed alleati del *Cittadino* che favoriscano di mettere i punti sugli i circa alle trattative corse in passato ed abortite ed allora, se sarà il caso, risponderemo.

**Sul monumento a Garibaldi**

venne deposta ieri una magnifica e colossale corona, con nastro rosso che portava la scritta: I partiti popolari a Felice Cavalotti.

**Il banchetto all'on. Girardini**

ha avuto luogo ieri alle 14 alla *Sala Cecchini*.

Vi assistevano circa 140 persone della città e provincia, elettori e non elettori, tutti ammiratori ed amici dell'on. deputato di Udine.

Fu piuttosto una riunione amichevole anzichè un banchetto politico.

Vi presero parte parecchi consiglieri comunali, alcuni consiglieri provinciali, l'ex clerico-radicale deputato Galeazzi, noto per i suoi *fiaschi* elettorali, i sindaci di S. Daniele, Aviano e Coseano, Enea Ellero (dei Mille) di Pordenone, e parecchi elettori dei Comuni che formano il collegio di Udine.

Il discorso dell'on. Girardini, da quanto leggiamo nell'*Adriatico*, fu una gran tirata anticrispina, e naturalmente fu applaudito.

Vi furono poi altri discorsi.

—

Dopo il banchetto molti dei commensali compreso l'on. Girardini, si recarono al *Caffè nuovo* a prendere il Moka all'aperto.

**Esame di patente superiore**
**La tassa è soppressa**

Come abbiamo annunciato, lunedì 16 corr. verrà aperta una sessione speciale d'esami per maestri e maestre muniti di patente inferiore.

In seguito a disposizione ministeriale è soppressa la tassa di lire 15 primieramente stabilita.

**Dal Bollettino militare**

Tomeo di Colloredo venne nominato sottotenente di cavalleria e destinato al Reggimento Saluzzo.

**Il congedamento delle classi**
**Alla scuola di tiro**

Il ministro della guerra dispose perchè sieno inviati in congedo per anticipazione i militari di prima categoria delle classi 1877 con ferma triennale e del 1878 con ferma biennale, venuti isolatamente sotto le armi prima della chiamata della rispettiva classe a mano a mano che compiano i trenta o i diciotto mesi di effettivo servizio; più i revidibili delle classi anteriori e trasferiti alla classe del 1878 con ferma di un anno a mano a mano che compiano nove mesi di servizio; finalmente i militari delle classi anteriori trasferiti alla classe del 1877 con ferma triennale o del 1878 con ferma biennale in applicazione dell'art. 30 della legge sul reclutamento. Il ministro stesso dispone che gli ufficiali di complemento dell'artiglieria, specialità batterie in servizio presso i reggimenti di campagna e di montagna, sieno inviati al primo corso della scuola centrale di tiro dell'artiglieria. I reggimenti che ne avessero più di uno invieranno il più anziano.

## La gita degli agenti di commercio a S. Margherita

Favorita da una splendida giornata, che certamente il tempo di sabato non faceva prevedere, la gita indetta per ieri dagli agenti di commercio a S. Margherita riuscì brillantissima e cordiale.

Col treno delle 3 dalla stazione della tramvia Udine-S. Daniele *40 soci* della società Agenti partirono alla volta di Torreano di Martignacco.

Compito il breve percorso il gruppo salì direttamente a S. Margherita ove arrivò in pochi minuti.

Subito venne proposta una passeggiata su per i ridenti colli circonvicini e su proposta di un socio, l'allegra brigata si recò a vedere un ponte che a detta del sig. M. era un ponte artistico!..

Si proseguì verso Brazzacco, fino al castello, nel quale ora è ospite la Granduchessa di Sassonia Veimar.

Dopo una breve fermata presso il portone del castello, ritornammo a S. Margherita, ove (secondo quanto era stato ordinato) doveva essere pronta la *polenta e i osei*, ma si dovette attendere quasi tre quarti d'ora.

Finalmente vennero ma, giova dirlo francamente, non soddisfarono i convenuti.

Tutti i presenti protestarono e si dovette sfamarsi con salame e formaggio!!!...

Tuttavia durò il buon umore e l'armonia più cordiale.

Il presidente della società sig. Giovanni De Pauli con appropriate parole ringraziò gl'intervenuti che numerosi risposero all'appello addimostrando così ancor una volta la potenzialità del sodalizio, ringraziò la stampa largamente rappresentata.

Ed augurando prosperità e maggior incremento alla benefica Associazione brindò a tutti i presenti. Raccomandò poi ai Soci, principali ed agenti, di influire acciò questi ultimi s'inscrivano numerosi alla scuola serale di contabilità del prof. Civran che si aprirà il 15 corr.

Brindarono pure i sigg. Marchesini, Miotti, Zavagna, Marangoni, e il buon Fabrizi.

Verso le 8 la comitiva abbandonava S. Margherita e cantando allegre *villotte*, per Ceresetto si recò a piedi a Torreano, da qui con il tram a vapore si ritornò a Udine contentissimi della splendida gita.

E' doveroso mandare un elogio ai componenti il comitato organizzatore che tanto aveva lavorato perchè nulla avesse a mancare, e ci spiace che la sua volontà non si sia potuta pienamente realizzare.

Certo la causa non fu sua. *e.*

**Circolo Filarmonico G. Verdi**

Il trattenimento di iersera ebbe esito felicissimo. Molte furono le famiglie dei Soci intervenute. Piacque tanto il *potpourrì* del Rigoletto e la marcia Kozak che furono coronati da vivi applausi, come pure furono applauditissimi i mandolinisti nel «Venditore di uccelli» e nella Mazurka sere d'autunno.

**Un gatto ed una tegola!**

Verso le ore 16 di ieri, in via Poscolle successe un curioso casetto.

Dal tetto della casa al n. 71, sita quasi vicino a Porta Venezia, caddero giù una tegola ed un gatto.

La tegola andò in frantumi, ed il gatto rimasto incolume, fuggì miagolando.

Pochi istanti prima era passato un vecchio che, al rumore prodotto dalla caduta, si voltò: stette sorpreso a contemplare quella scenetta, forse pensando al poco gradito effetto che gli avrebbe prodotto se fosse caduta sul suo capo quella.... grazia di Dio.

**Ringraziamento**

La figlia Annunciata Pozzecco, vedova Riva, ringrazia di cuore i parenti e tutti coloro che in qualsiasi modo vollero rendere l'ultimo contributo d'affetto alla povera madre sua, testè decessa.

**Giornale sequestrato**

Sabato venne sequestrato il *Paese* dopo che erano vendute quasi tutte le copie di città.

Diede motivo al sequestro una frase dell'articolo *Preparativi.*

**L'Istituto Filodrammatico T. Ciconi**

avverte i signori soci che tutte le sere di spettacolo al Minerva dalle ore 7 1/2 alle 8 1/2 presso la sede dell'Istituto sono vendibili i biglietti d'ingresso a prezzo ridotto per il corso di rappresentazioni della compagnia Benini.

**Per ubbriachezza**

molesta e ripugnante venne dichiarato in contravvenzione Giuseppe Cremese abitante in via di Mezzo.

### Un ragazzo nel Ledra

Ieri mattina, verso le 11, il ragazzo Antonio Degani stava giocando fuori Porta Villalta sulla riva del canale Ledra assieme a dei suoi compagni.

Non si sa come, sdrucciolò e cadde nell'acqua.

Alle grida degli altri ragazzi accorse un giovanotto, certo Ugo Galliussi, praticante fattorino alla Banca d'Italia d'anni 24, che slanciatosi nell'acqua trasse in salvo il Degani che stava per affogare.

Va lodato l'atto compiuto dal coraggioso giovane, che essendo nell'acqua perdette inoltre 20 lire.

Siamo certi che le autorità sapranno degnamente compensare la generosa azione.

# IL TRISTE CASO DI IERI

## Una ragazza annegata

Fuori Porta Venezia, lungo il viale di circonvallazione, e precisamente fra l'osteria e ol stallo « S. Marco » e la fabbrica di saponi dei signori Girardi e Nimis, in fondo ad un cortile sorgono dei fabbricati la maggior parte abitati da operai.

In una di quelle casette ha il domicilio certa Luigia Fiumiani ved. Mis di anni 54.

Assieme ad essa, vivono una sua figlia di nome Virginia di anni 16 ed un figlio, Giovanni, di anni 33 con la moglie e diversi bambini.

Il marito della Fiumiani è morto anni or sono, dal colera.

Venuta da Pordenone, da circa un anno quella famigliuola si trova qui, ed eccettuata la vecchia ed i bambini, tutti gli altri lavorano nella tessitura dei signori Barbieri Lescovic e C.

Ieri mattina la Virginia era uscita dall'opificio alle sei. Sbrigate alcune faccende di casa, verso le 10, si recò sul lavatoio posto proprio di fronte al cortile della sua abitazione, sul canale Ledra, per lavare dei panni ad una sua conoscente che abita li vicino.

L'acqua era piuttosto bassa, e la ragazza nel chinarsi, forse un po' troppo, o fu colta da un capogiro e perdette l'equilibrio: fatto sta che cadde nell'acqua.

Sfortunatamente, in quel momento, non passava nessuno e la povera Virginia venne trascinata dalla corrente.

Sull'altro lavatoio vicino a Porta Venezia, stavano lavando due donne; videro esse, in distanza, galeggiare sull'acqua una massa nera.

Dapprima la credettero una sottana, ma poi distinsero invece che era una donna e, spaventate, si misero a gridare: « Salvatela — Salvatela! »

Dei presenti (ed erano parecchi) nessuno si mosse!

E l'infelice Virginia continuò ad essere trascinata dall'elemento per lei fatale.

Giunta di fronte alla tessitura Barbieri, due operai addetti alla stessa, la videro e, saltati nell'acqua, la trassero a riva trasportandola poscia in una stanza dell'opificio.

La poveretta dava ancora segni di vita.

Fu subito sul luogo, in seguito ad avvertimento, l'autorità di P. S.

Un medico, chiamato d'urgenza, prestò le cure volute dal caso alla disgraziata; ma ogni tentativo fu vano, perchè poco dopo spirava.

—

Sul viale vicino alla tessitura, dove erasi radunata molta gente, succedeva intanto una scena pietosa.

Due uomini conducevano lontano da quel luogo il fratello della povera morta in preda ad un dolore indescrivibile.

Quand'ecco, sorretta da altri due, si vede giungere una donna, con i capelli scarmigliati, che piange e si contorce in un modo da far pietà. E la madre dell'infelice Virginia, e da quelle labbra tremanti dal dolore, esce ogni tanto un grido straziante: Figlia mia! Succede l'incontro col figlio, e qui avviene una scena che fa spuntare le lacrime a quanti presenti.

Sono pianti e grida che si confondono, sono parole sconnesse, sono imprecazioni.

Tutto in un momento nella povera donna si risveglia l'amore materno per un istante assopito dall'intenso dolore, e piangendo grida: Voglio vederla!

Si cerca di calmarla, di persuaderla a ritornare a casa ma tutto inutile e, sempre sorretta, si trascina sino alla porta della tessitura.

Le si vieta l'ingresso, e l'infelice donna viene quasi portata alla propria abitazione.

—

Poco dopo, una modesta bara esce dall'opificio e la povera Virginia viene trasportata nella camera mortuaria del nostro cimitero.

—

Nelle prime ore del mattino essa usciva dallo stabilimento col sorriso sulle labbra, con l'intima soddisfazione di aver compiuto il proprio dovere.

Chi avrebbe detto che, poche ore dopo, trascinatavi dall'inesorabile destino, partisse da quel luogo stesso, freddo cadavere?

Quanto fragile è questa vita!

### Rispettate le guardie

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria Pietro Ferin e figlio Giovanni di Rivignano, per oltraggi alle guardie campestri dello stesso paese.

### L'articolo 72

Per contravvenzione all'art. 72 della legge di P. S. venne dichiarato in contravvenzione il pregiudicato Valentino Feruglio fu Antonio da Nimis.

### Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
*Situazione al 30 Settembre 1899*
XXV° ESERCIZIO

ATTIVO.

| | |
|---|---|
| Numerario in Cassa | L. 71,247.96 |
| Effetti scontati | » 3,078,253.09 |
| Antecipazioni contro depositi | » 30,616.30 |
| Valori pubblici | » 701,800.65 |
| Debitori diversi | » 2,100 60 |
| Debitori in Conto corr. garantito | » 221,966.34 |
| Riporti | » 201,238.55 |
| Ditte e Banche corrispondenti | » 225,409.38 |
| Stabile di proprietà della Banca | » 31,600.— |
| Depositi a cauzione di C. C. | » 406 534.— |
| » » antecipaz. | » 39,633 35 |
| » » dei funzion. | » 63,750.— |
| » liberi | » 279,767.52 |
| Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia | » 19,740.26 |
| Conto cambio | » 31,447.02 |
| Compartecipazioni bancarie | » 36.500.— |
| Totale Attivo | L. 5,443,630.02 |
| Spese d'ordinaria amministrazione L. 19,136.36; Tasse Governative » 16,006.65 | » 35,143.01 |
| | L. 5,478,773.03 |

PASSIVO.

| | |
|---|---|
| Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L 75 L. 300,000.—; Fondo di riserva » 237,000.— | L 537,000.— |
| Depositi a rispar. L. 1,377,312.47; Id. a piccolo risp. » 127,542.42; » in Conto corr. » 1,787.015.77 | » 3,291,900.66 |
| Fondo previd. Impiegati (Valori 19,740.26) (Libret. 5,077.29) | » 24,817.55 |
| Ditte e Banche corrispondenti. | » 647,319.03 |
| Creditori diversi | » 52,706.59 |
| Azionisti conto dividenti | » 1,492.75 |
| Assegni a pagare | » 200.50 |
| Depositanti div. per dep. a cauz. | » 446,187.35 |
| Detti a cauzione dei funzionari | » 63,750.— |
| Detti liberi | » 279,767.52 |
| Differenza quotazione valori | » 16,141.64 |
| Totale passivo | L. 5,361,373.61 |
| Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi L. 81,792.82; Risconto esercizio precedente » 35,606.57 | » 117,399.39 |
| | L. 5,478,773.03 |

Il Vice Presidente
*L. C. Schiavi*

Il Sindaco *Prof. G. Marchesini* — Il Direttore *Omero Locatelli*

*Operazioni della Banca.*

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 % a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigone.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

## Arte e Teatri

### Teatro Minerva

Alla Compagnia Benini è stata, l'altra sera e iersera, fatta quell'accoglienza lieta, cordiale, festosa, che un pubblico intelligente deve ad ottimi artisti, e specialmente il cav. Ferruccio Benini, attore originale e squisito, è stato accolto da vivissimi applausi, che si sono trasformati spesso in vere ovazioni. Furono mentalmente acclamati anche la brava Zanon Paladini, la Sambo, Albano Mezzetti.

Il pubblico è accorso numeroso a teatro ed ha mostrato di molto apprezzare le eccellenti esecuzioni delle commedie bellissime del povero Gallina, e di gradire assai questo ritorno ad un'arte fresca e sana.

Stassera: *La base de tutto.*

Quanto prima: *L'Amigo de tuti,* commedia in 3 atti di Carlo Bertolazzi, nuovissima.

### Giuseppe Verdi

Oggi Giuseppe Verdi raggiunge l'ottantesimo sesto anno d'età. Ogni anno è questo giorno una festa celebrata con commozione da tutti gli italiani, salutata con simpatia da quel genio popolare delle arti che allarga le sue ali sul mondo: e d'anno in anno, come il glorioso vegliardo resiste all'età con tempra robusta e con lucido spirito, questa comunione delle anime si fa intorno a lui più solenne, più riverente, più affettuosa.

All'illustre compositore che tanto onora l'arte musicale e l'Italia, auguriamo ancora molti e molti anni di vita placida e serena.

### Stato Civile

Bollettino settimanale dal 1 al 7 ottobre.

NASCITE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 10 | femmine | 11 | |
| » morti | » — | » | 1 | |
| Esposti | » — | » | — | |
| Totale | » 11 | » | 11 | — 22 |

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ugo Seravalle tagliapietra con Lucia Migliorati cucitrice — Eliseo De Luca operaio con Rosa Bacchetti casalinga — Lorenzo Stradolini libraio con Italia Rosati casalinga.

MATRIMONI

Francesco Pizzale fornaciaio con Regina Anzoni sarta — Oronzo Fasano r. impiegato con Giuseppina Cremese civile.

MORTI A DOMICILIO

Giovanni Lodolo di Antonio d'anni 2 e mesi 3 — Lucia del Gobbo fu Giuseppe d'anni 91 contadina — Giuseppe Francesconi fu Vincenzo d'anni 88 cuoco — Rodolfo Fontanini di Giusto d'anni 15 studente — Giuseppe Fadelli fu Francesco d'anni 70 possidente — Stefano Deganis fu Domenico d'anni 74 falegname — Giulia Rizzi di Pietro di mesi 10 — Luigia Mis io di Angelo di giorni 11 — Lino Feruglio di Pietro di mesi 7 — Lucia del Negro-Pozzecco fu Giacomo d'anni 91 sarta.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Teresa Pessiak fu Michele d'anni 60 casalinga — Antonio Peresani fu Pietro d'anni 46 facchino — Pietro Fasan di mesi 2 — Osvaldo Tommasini fu Antonio d'anni 45 facchino — Santa Riolo-Franzolini fu Giuseppe d'anni 83 contadina — Anna Cargnelutti-Maurin fu Francesco d'anni 84 casalinga.

Totale N. 16

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine.

---

Ieri alle ore 23 dopo breve malattia serenamente spirava l'anima benedetta di

### Lucia Bigozzi nob. Lombardini

I figli dott. Giuseppe, Alfonso, Enrico, Adele-Antonietta Lombardini, il fratello cav. Giusto Bigozzi, la sorella Fanny Schizzi-Bigozzi, le nuore Anna Manzoni e Dafne Paleri, affranti danno il doloroso annuncio, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 8 ottobre 1899.

I funerali avranno luogo lunedì 9 ottobre alle ore quattro pomeridiane partendo dalla Casa in via Paolo Sarpi N. 35 alla Chiesa Metropolitana.

*Una prece.*

—

Alla famiglia nobile Lombardini, a tutti i parenti i in ispecialità al cav. Giusto Bigozzi presentiamo sincere condoglianze per la gravissima sventura che li colpisse.

---

Il nob. cav. uff. dott. Nicolò Fabris con la consorte baronessa Felicita Dal Mestri ed i figli Elisa ved. Conchione, Luigi, Riccardo colla consorte Evangelina Vercesi, Francesco, Carlo, Elena col marito co. Antonio Bellavitis, e le contesse Bembo fu Federico, a nome anche degli altri congiunti, hanno il dolore di partecipare la perdita del loro rispettivo fratello, cognato, zio e prozio

### Nob. cav. avv. Francesco Fabris

oggi avvenuta alle ore 15 dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi.

Il presente avviso tiene luogo di partecipazione personale.

Venezia, 8 ottobre 1899.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di S. M. Formosa, il giorno di lunedì 9 corr. alle ore 11.

—

Al cav. dott. Nicolò Fabris e alla sua famiglia esprimiamo i sensi del nostro più profondo rammarico.

### Onoranze funebri

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

*S. E. R.ma Mons. Antonio Antivari*: Manzini Giuseppe L. 1, Caterina ved. Franceschinis 1, Capoferri Remigio 1, Cantoni Anna 1, Rumini Domenico 1.

*Giovanni Del Fabbro Dall'Oste*: Gio. Batta Marioni L. 1

*Enrico Tonizzo*: Pini Giordano di Percoto L. 2, Marcuzzi Giovanni 1, Visintini Francesco e famiglia 1, Contardo Giuseppe 1.

*Fadelli Giuseppe*: Sacerdote Antonio Ferigutti L. 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

*Giuseppe Fadelli*: Italia ed Emilio Picco L. 2, Forster Armando 1.

*Enrico Tonizzo*: Forster Armando L. 1.

**LOTTO** - Estrazione del 7 ottobre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 72 | 69 | 31 | 73 | 47 |
| Bari | 53 | 62 | 60 | 7 | 22 |
| Firenze | 45 | 70 | 44 | 81 | 25 |
| Milano | 14 | 67 | 81 | 51 | 74 |
| Napoli | 67 | 48 | 6 | 22 | 73 |
| Palermo | 43 | 89 | 33 | 30 | 84 |
| Roma | 73 | 49 | 6 | 20 | 84 |
| Torino | 56 | 36 | 33 | 41 | 40 |

# Telegrammi

## Un disastrosissimo temporale nella Campania

### Molte vittime umane

Salerno 8. — L'alluvione scatenatosi ieri e la scorsa notte produsse enormi danni con vittime nella provincia. Nell'abitato di Salerno i negozi subirono gravi danni; furono interrotti tratti della ferrovia tra Salerno-Napoli e Salerno-Eboli. Furono pure rese intransitabili le strade provinciali tra cui quella di Vietri, Cava dei Tirreni, Salerno, causa le pioggie torrenziali.

Il fiume Picentino inondò completamente Pontecagnano, frazione del Comune di Salerno asportando case mobili e derrate, facendo qualche vittima e producendo danni rilevantissimi.

L'uragano imperversò durante 12 ore. A Capo Sele, le acque del tortorrente Sele travolsero le case, i mulini, i ponti e le strade. Vi sono vittime umane.

L'alluvione produsse enormi danni anche alla Molina (frazione del Comune di Vietri) ove crollò il cotonificio Ruggieri seppellendo cinque persone e ferendo 15 di cui alcune gravemente. A Gallipoli, a Vallepiana l'alluvione ha prodotto danni enormi. Vari fabbricati sono abbattuti e tre ponti importanti distrutti, le strade sono quasi completamente allagate. Si dice che sieno varie vittime. Sei cascinali furono mezzo distrutti.

A Baronissi i danni sono enormi alle proprietà. Le strade provinciali e comunali sono interrotte.

La tipografia Fruscinone, il deposito di sale, la pasticceria Scaramella sono gravemente danneggiati. I zappatori del 70° fanteria, guidati dal capitano del genio Jervolino, lavorano allo sgombro delle vie aiutati dai pompieri. Il tempo è sempre minaccioso.

Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte anche su tutte le linee circostanti.

Furono inviate ovunque truppe per salvataggio e soccorsi.

Stanotte il ministro Lacava, accompagnato dagli ispettori della rete Mediterranea, è partito da Napoli con treno speciale per recarsi sui luoghi danneggiati ieri dalle pioggie torrenziali.


DEPOSITO E RIPARAZIONI
Macchine da cucire

*Italico Zannoni* meccanico **specialista** per riparazioni **macchine da cucire** ha aperto una Officina meccanica con *Deposito macchine* ed accessori, delle migliori case della *Germania,* in Udine Piazza Garibaldi N. 15.

Prezzi modicissimi


# Bollettino di Borsa

Udine, 9 ottobre 1899.

| | 6 ott. | 9 ott. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti ex coupons | 99.15 | 99.— |
| » fine mese | 99.35 | 99.20 |
| detta 4 1/2 » ex | 110.50 | 110.50 |
| Obbligazioni Asse Eccls. 5 % | 99.— | 98 — |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 323 — | 328.— |
| » Italiane ex 3 % | 307.50 | 307 — |
| Fondiaria d'Italia 4 % | 506.— | 504.— |
| » » 4 1/2 | 516.— | 512.— |
| » Banco Napoli 5 % | 455.— | 455.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 480 — | 480.— |
| Fondi Cassa Risp Milano 5 % | 502 — | 513.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102 — | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 961.— | 960.— |
| » di Udine | 145.— | 145.— |
| » Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 35.50 | 35.50 |
| Cotonificio Udinese | 1320 — | 1350.— |
| » Veneto | 215.— | 214.— |
| Società Tramvia di Udine | 75.— | 70.— |
| » ferrovie Meridionali ex | 723 — | 720.— |
| » » Mediterranee ex | 554.— | 553.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 107 55 | 107.47 |
| Germania » | 132.85 | 132 75 |
| Londra | 27 24 | 27 20 |
| Austria-Banconote | 2.25 — | 2.24 50 |
| Corone in oro | 1.12 — | 1.12.— |
| Napoleoni | 21.50 | 21 50 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 92.— | 91.80 |

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 9 ottobre **107 48**

La **BANCA DI UDINE,** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile


ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **« La Salutare »** *Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento* a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — *Duecento certificati italiani* in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Subburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti,** *Incomparabile e Salutare* al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il *Sindacato Agricolo* di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il **dott. Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Vino da pasto
AMERICANO CLINTON

Trovasi presso il signor G. B. Marpillero in Tricesimo un forte deposito di ottimo vino **AMERICANO CLINTON** da pasto a prezzi modicissimi.

UVA
di S. Donà di Piave, Avellino e Pugliese

I sottoscritti **Fratelli Scoccimarro** avendo fatto grossi acquisti di uve di **S. Donà di Piave, Avellino e Pugliese** l'offrono in vendita a prezzi convenientissimi.

La vendita viene fatta tanto a vagone completo, come a dettaglio.

Fratelli Scoccimarro
Udine — Via Belloni n. 5 — Udine

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*


Corredi da Sposa e da Bambini

# Recente

## Grandioso Arrivo

# NOVITÀ

in generi di

## CAPPELLI - CONFEZIONI DA SIGNORA E DA BAMBINI

nel negozio

## Ida Pasquotti-Fabris

## Alla Eleganza

**Via Cavour N. 4.**

Corredi da Sposa e da Bambini

# SEMINE AUTUNNALI.

## FRUMENTO FUCENSE

**Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia**

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizî e Consorzî Agrari.

100 Chili L. 34.— (Sacco nuovo L. 1) | 10 Chili L. 4.— (Sacchetto nuovo cent. 30) | Un Chilo Cent. 45

***Merce posta in Stazione Milano.***

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3,50 - Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2,25

| | per 100 chili |
|---|---|
| Frumento Noè | L. 35 |
| Frumento di Cologna selezionato | » 35 |
| Frumento rosso Varesotto | » 35 |
| Frumento Turgido ibrido | » 50 |
| Frumento precocissimo Giapponese Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri | » 45 |
| Frumento Rieti Originario | » 42 |
| Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese | » 35 |
| Segale nostrana | » 30 |
| Orzo nero (*Novità*) | » 45 |
| Avena nera invernenga | » 33 |
| Avena bianca Lincoln, riprodotta | » 35 |
| Trifoglio incarnato | » 85 |
| Veccia Vellutata | » 50 |

.... L'esito del **Fucense** fu soddisfacentissimo per la sceltezza e quantità del grano ottenuto. PRESIDENTE COMIZIO AGRARIO di *Pavia.*

.... Del **Frumento Fucense** fummo soddisfatti pel copioso cestimento. SINDACATO AGRICOLO di *Torino*

.... Il **Fucense** riportò la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità. Dott. G. REPETTI di *Romagnese*

.... Il **Fucense** sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme. M. BARBARESI di *Falconara Marittima*

.... Il **Fucense** risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'allettamento. SINDACATO AGRICOLO di *Padova*

.... Affatto esente da malattie. Dott. SERNAGIOTTO di *Reggio Emilia*

.... Il **Fucense** è una qualità ottima di seme, ricc. in glutine. F. BRACCIO di *Mesagne*

.... Del **Fucense** in terreno sterilissimo fui soddisfatissimo. A. LAZZERI di *Tresana*

***FRATELLI INGEGNOLI - Milano***

**Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.**

**CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA**

## Segreto per le Signore

**Il nuovo prodotto**

# "TI-TI-TI,,

**(Confezione perfetta, chimicamente vegetabile e marmorizzata)**

Premiato con medaglia d'Oro Bruxelles 1898, la più alta Onorificenza è il rimedio sovrano per la **BELLEZZA** delle **SIGNORE** ed il più a buon mercato. L'uso del TI-TI-TI, garantito innocuo, rende la pelle rosea, vellutata, morbida, delicata e fresca, preservandola da un aspetto vecchio prematuro, impedisce le rughe, le macchie gialle, produce e conserva un colorito fresco e fiorente.

**Importante!!** Il TI-TI-TI non lascia alcuna traccia sulla pelle. Molti splendidi attestati di esperimenti su vasta scala.

Scatola sufficiente per alcuni mesi **L. 3,50** con istruzione.

Per spedizioni aggiungere 60 centesimi. Pagamento anticipato (anche in francobolli o cartolina vaglia) o contro assegno. — La merce viene spedita ed imballata in modo onde poter conservare l'assoluta segretezza. — Si prega di osservare la marca di Fabbrica TI-TI-TI nonchè il nome Fratelli GASTPAR.

**Fratelli Gastpar**, Fabbricanti - Torino, via Balbis, 14.

# LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION

## al Congresso Medico in Roma

**(Aprile 1894)**

Il **FANFULLA** N. 87, del 31 marzo, scrive;

**Un lembo di Venezia a Roma.** — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissima fabbrica *G. C. Hérion* di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie *Herion*, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Unico deposito per Udine e Provincia

**presso il sig. Candido Bruni, Via Mercatovecchio Udine.**

# Successo Unico

**Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore**

**L'Acqua Zempt** è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia.

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

**5 Galleria Principe di Napoli**
**34 Via Calabritto**
***NAPOLI***

**Costa Lire 5,00**

Per spedizione in provincia aggiungere **1 lira** per spese di pacco ed imballaggio.
Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Si vende presso tutti i principali profumieri e farmacisti. — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* ntradore S. Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata, 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazz Erbe — Ma. Sartoni, 26 Via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante. Via San Paolo. — Marconi Gaetano parr. prof. 2171 C. P. Umberto — In *Brescia* Pottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Del Re Via Scimia, 8 — Magnoni G. Via Emilia.— *Rovigo* A. Minotti negoziante Piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

## Toso Odoardo

**Chirurgo-Dentista Meccanico**
Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8
**Unico Gabinetto d'Igiene**
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

# BICICLETTE DE LUCA

TEODORO DE LUCA - MARCA DI FABBRICA - UDINE

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

**Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.**

**PEZZI DI RICAMBIO**

**Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno**

**Costruzione accurata e solidissima**

**RIPARAZIONI E RIMODERNATURE**

**Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro**

**Noleggio Velocipedi**

Via Gorghi 44 - Udine


Udine, 1899 — Tipografia G. B. Doretti